

MACROAREE PROGETTUALITA' PTOF



Dirigente Scolastico
Prof. Cosimo Marcello Castellano

Sede Centrale: Via Appia, 356 Brindisi – Sede Coordinata: Via Marcello s.n. Carovigno e-mail:
brh01000q@istruzione.it - telefono: Brindisi 0831 431279-; Carovigno 0831996853

SCHEMA n.1

Processo	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Azione	Autonomia organizzativa TEMPO SCUOLA ALBERGHIERO BR
<p>BREVE DESCRIZIONE</p> <p>La validata configurazione dell'Istituto come "Scuola-Azienda" in regime di autonomia organizzativa e didattica (ai sensi dell'art. 21 della legge 15.03.1997 n° 59 e dei successivi interventi normativi, inclusa la D.M. n°251 del 29.5.1998 e il Riordino Normativo 2010), implica l'adozione di una politica gestionale ispirata ai moderni criteri aziendali di <i>time management</i> inteso come ottimizzazione del tempo scuola rispetto ai fabbisogni formativi dell'utenza scolastica.</p> <p>La realizzazione della "settimana corta" (dal lunedì al venerdì incluso) – in un processo di adeguamento al modello europeo di <i>school time management</i>- si riferisce alla concentrazione dell'orario curricolare con un disponibile spazio complementare nella giornata del sabato, ove necessario per variabili di integrazione didattica.</p> <p>La giornata del sabato, sempre nella fascia mattutina è a tutti gli effetti scolastica pur nella diversificata offerta formativa di recupero, approfondimento, e, in generale, ricerca-azione sui temi progettuali POF/PON/POR.</p> <p>L'organizzazione del tempo scuola - funzionale al sistema qualità per efficace sviluppo progettuale dell'offerta formativa- utilizza appieno le disponibilità orarie dei docenti, strategicamente impegnati in laboratori di recupero degli apprendimenti disciplinari.</p> <p>La copresenza scientifico-vocazionale per il settore ristorazione fissata a livello istituzionale si conferma scelta metodologica laboratoriale di validato impatto formativo. L'innovativa gestione temporale del laboratorio vocazionale di indirizzo nella dimensione "tempo pieno" (ore 12.00 -16.00) è anche essa di documentata efficacia formativa per la concentrazione del tempo di apprendimento aziendale e attrattività dell'offerta scolastica.</p> <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • assumere la flessibilità della gestione del tempo scuola come asse di miglioramento e diversificazione dell'offerta formativa; • sostenere l'attività progettuale della scuola; <p>MODALITA' DI ATTUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi personalizzati di recupero e potenziamento nelle ore di disponibilità docente a completamento orario curricolare • Attività teorico-formativa; osservazione/affiancamento laboratoriale 	

SCHEDA n°2

<p>Processo</p>	<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>
<p>Azione</p>	<p>Comunicazione</p>
<p>BREVE DESCRIZIONE</p> <p>La configurazione dell'Istituto come Scuola-Azienda determina l'urgenza di sistematizzare un comportamento organizzativo relazionale interno ed esterno che, di matrice didattico-aziendale, risulti efficace nelle dimensioni <i>educativa e produttiva</i> della comunità scolastica.</p> <p>Nell'autentica accezione della comunicazione come informazione, le procedure di autonoma gestione delle relazioni pubbliche impongono l'esigenza di informare e documentare l'opinione pubblica sulle opportunità formative dell'Istruzione Professionale sul territorio locale, nazionale, U.E. e, rispetto allo specifico piano dell'offerta formativa, di dare visibilità e trasparenza ai percorsi educativi programmati, ai processi di integrazione al lavoro negli emergenti settori della enogastronomia/ospitalità moderna organizzata e alle innovazioni della moderna società conoscitiva.</p> <p>Attesa la comunicazione scolastica come insieme di attività e comportamenti di tipo relazionale che ogni singolo Istituto pone in essere per raggiungere gli obiettivi istituzionali e sociali programmati nel POF, la comunicazione di istituto risulta articolata nei processi:</p> <p style="padding-left: 40px;">comunicazione esterna</p> <p style="padding-left: 80px;"><i>Informazione e Pubblicizzazione</i></p> <p style="padding-left: 80px;"><i>Accordi direte</i></p> <p style="padding-left: 40px;">comunicazione interna</p> <p style="padding-left: 80px;"><i>comportamento organizzativo interno (interfunzionalità ADA e regolamentazione di Istituto)</i></p> <p style="padding-left: 40px;">comunicazione tecnologica</p> <p style="padding-left: 80px;"><i>School web</i></p> <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguare/potenziare le risorse della Scuola rispetto a bisogni di comunicazione interna, esterna, Istituzionale; • programmare le azioni e gli strumenti di comunicazione in stretta correlazione con le indicazioni ministeriali • controllare i risultati attraverso la verifica dell'immagine percepita, del gradimento/efficacia dei servizi, della funzionalità della comunicazione interna/esterna • elaborare formale Regolamento di Istituto e Patto di Corresponsabilità 	

SCHEDA n°3

Processo	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Azione	Sistema di qualità: monitoraggio di processo

BREVE DESCRIZIONE

Rispetto ai criteri di personalizzazione dell’offerta formativa, la qualità dei processi educativi si intende veicolata da una rigorosa programmazione delle attività funzionali all’insegnamento e integrative del core curriculum unitamente alla ottimale gestione delle risorse umane, logistico -strutturali e finanziarie.

L’attività di progettazione dell’offerta formativa risulta, pertanto, fondata su puntuale analisi dei bisogni dell’utenza target rispetto alla realtà territoriale e alle prospettive di posizionamento occupazionale e di mobilità interculturale in contesto U. E.

Rispetto al piano di azione di istituto - prioritariamente di *prevenzione/riduzione della dispersione scolastica*, di *promozione ed incentivazione del successo formativo* e di *pre- inserimento/inserimento lavorativo* - si legittima, l’uso di un ampio numero di strumenti di **monitoraggio** per la rilevazione di differenti tipi di variabili, sia di carattere quantitativo (presenze, profitto ex prove parallele e di asse) sia qualitativo (grado di soddisfazione).

Il processo di continuo aggiornamento e finanche innovazione del PTOF implica l’adozione di una metodologia sistemica di **ricerca, sviluppo e formazione laboratoriale del personale scolastico** per servizi formativi di alto standard qualitativo.

Conformemente al disegno di diversificazione dei percorsi formativi previsti dal riordino dei cicli e in modo rispondente alla valorizzazione delle vocazioni personali/professionali dell’utenza scolastica, l’Alberghiero BR aderisce alle misura MIUR di ricerca ed innovazione formativa sperimentale.

FINALITA’

- sviluppare una metodologia sistemica di monitoraggio dei processi formativi anche di matrice digitale
- documentare gli indici di frequenza/livello di apprendimento degli studenti in modo funzionale agli interventi di prevenzione/riduzione dell’insuccesso scolastico
- applicare le tecniche/procedure di monitoraggio alle misure progettuali di riequilibrio metodologico e di eccellenza per la codifica e decodifica degli esiti formativi
- produrre materiale didattico innovativo per articolazione settoriale, contenuti e competenze di Asse

MODALITA’ DI ATTUAZIONE

attività di monitoraggio degli apprendimenti e di processo/strutturazione banca dati
 materiale didattico per sviluppo integrato competenze di asse disciplinare

SCHEDA n°4

Processo	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Azione	FORMAZIONE E SERVIZI INTERISTITUZIONALI "SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE"
<p>BREVE DESCRIZIONE Le iniziative di formazione in servizio del personale docente e ATA si intendono conformi alle indicazioni MIUR di valorizzazione del profilo professionale attraverso l'integrazione delle competenze epistemologico/disciplinari di base, tecnico-professionali e trasversali di gestione delle dinamiche relazionali. Nella realizzazione dell'idea progettuale si fa riferimento alle linee guida MIUR che privilegiano il "laboratorio" di ricerca per lo sviluppo professionale dei docenti/personale ATA su competenze di base linguistiche/ICT e tecnico-professionali e trasversali di metodologia didattica laboratoriale. In particolare, nella configurazione di Scuola Polo per l'Inclusione sono programmati interventi su aree di interesse interistituzionale e di ambito territoriale e la operatività di Elenco Sportello Autismo RETE SAI (SPORTELLI AUTISMO ITALIA).</p> <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguare lo sviluppo delle competenze del personale scolastico rispetto all'offerta formativa di istituto. • Adeguare e sviluppare i profili culturali e professionali del personale docente e ATA in relazione alle emergenti esigenze dell'autonomia didattica, organizzativa, amministrativa. • Gestire/coordinare/monitorare attività di formazione cooperativa sul territorio locale <p>MODALITA' DI ATTUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività teorico- formative • Attività laboratoriali di apprendimento cooperativo 	

SCHEDA n°5

Processo	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Azione	Formazione e Progettualità interculturale
<p>BREVE DESCRIZIONE L'adesione dell'Alberghiero di Brindisi – già Polo di Formazione Erasmus Plus – a iniziative formative di educazione interculturale anche a distanza (eTwinning) ed Erasmus plus è legittimata dall'urgenza di concorrere a costituire un sistema formativo strategicamente volto alle integrate azioni di prevenzione/riduzione dei diffusi fenomeni di emarginazione delle "minoranze culturali" della comunità scolastica sul territorio nazionale, regionale e territoriale e alla contestuale costruzione di una società multiculturale evoluta per la valorizzazione e l'apprezzamento delle reciproche diversità.</p> <p>FINALITA' sostenere il processo di integrazione sociale/culturale/educativa dei soggetti informazione attraverso il rinnovamento metodologico docente; sensibilizzare alla valorizzazione delle differenze culturali ; dimostrare l'impatto motivazionale e strumentale di percorsi formativi interculturali</p> <p>MODALITA' DI ATTUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività teorico - formative• Attività laboratori ali di apprendimento cooperativo	

SCHEDA n°6

Processo	Curricolo, progettazione e valutazione / inclusione e differenziazione
Azione	CERTIFICAZIONE COMPETENZE
<p>BREVE DESCRIZIONE La configurazione dell'istituto come CAMBRIDGE PREPARATION CENTRE e QUALITY LABEL DELF/DALF facilita il processo dell'offerta formativa per l'avanzamento delle competenze linguistiche. Rispetto alla tipologia vocazionale dell'Istituto, le competenze linguistiche in sessioni computerbased sono da considerarsi requisiti di accesso che, potenziati nell'aspetto applicativo-aziendale risultano funzionali al disegno di vita e di carriera del giovane soggetto in formazione. Lo standard ECDL viene assunto come referenziale della preparazione in ambito ICT.</p> <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none">• Migliorare la qualità dell'Istruzione professionale attraverso la promozione e il rafforzamento delle competenze informatiche di base;• Adeguare l'offerta linguistica e tecnologica della scuola allo standard d'esame B1/B2;• Sviluppare il livello di competitività ed occupazione sul mercato territoriale, nazionale, UE dei profili professionali attraverso la formazione linguistica integrata ai nuovi linguaggi ICT. <p>MODALITA' DI ATTUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività teorico formative• Attività laboratoriali di apprendimento cooperativo• Sessioni di certificazione Cambridge Assessment / DELF/DALF	

SCHEDA n°7

Processo	Curricolo, progettazione e valutazione
Azione	Programmazione curriculare per dipartimenti disciplinari
<p>BREVE DESCRIZIONE</p> <p>I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali dei linguaggi, matematico, scientifico–tecnologico, storico-sociale. Essi costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa.</p> <p>Nell'impianto programmatico di Istituto i saperi sono articolati in <i>abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF)</i>. La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.</p> <p><i>Le competenze</i> sono il risultato atteso all'interno di un processo di insegnamento/apprendimento fondato sulla integrazione e interdipendenza di saperi e le abilità negli assi culturali.</p> <p>La programmazione didattica come la progettualità per competenze saranno assunte da tutti i dipartimenti disciplinari con impegno continuato alla democratica standardizzazione di processi e pratiche educative, repertorio di strumenti e metodologie di valutazione (i.e. verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate) con dispositivi compensativi/ dispensativi di contrasto alla dispersione scolastica e inclusione riferite a condizioni di disagio/svantaggio. (RISULTATI SCOLATICI/ RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE - PRIORITA' PDM).</p> <p>È disposto altresì il completamento/aggiornamento degli standard di valutazione (disposizioni/prove/crediti scolastici) di cui al D.L.vo 62/2017 riferiti all' Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione.</p> <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • fondare la base educativa per occasioni di apprendimento continuo <p>MODALITA' DI ATTUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività programmatica 	

SCHEDA n°8

Processo	Curricolo, progettazione e valutazione / Inclusione e differenziazione
Azione	Progetto Area a Rischio
<p>BREVE DESCRIZIONE: La valutazione di processo di Istituto, rispetto alla pluriennale azione di contrasto alla dispersione (PON/POF/FSE) nel rilevare le buone prassi ha, altresì, evidenziato gli elementi di criticità riferiti all'efficacia degli interventi didattici, delle strategie e dei contenuti culturali e formativi. Di qui il bisogno di focalizzare gli interventi misuraUSR Puglia sull'area metodologica dell'<i>imparare ad apprendere</i> con revisione progettuale dell'impianto curricolare istituzionale e strategica azione di formazione e prassi laboratoriale sugli assi linguistico e matematico per il riequilibrio/potenziamento degli apprendimenti in un progetto integrato di innovazione e guida al successo formativo.</p> <p>FINALITA' Sostenere la progettualità dell'istituzione scolastica situata in area ad alto disagio; creare ambienti di apprendimento rispondenti agli stili di apprendimento; rielaborare l'impianto curricolare istituzionale secondo i criteri di integrazione delle competenze di base, vocazionali trasversali e di ampliamento dell'offerta formativa di matrice laboratoriale; generare motivata adesione e strumentale accesso all'offerta formativa.</p> <p>MODALITA' DI ATTUAZIONE: attività di ricercazione attività di riequilibrio metodologico</p>	

SCHEDA n°9

Processo	Curricolo, progettazione e valutazione/ Ambiente di Apprendimento/ Continuità e orientamento
Azione	Piano di Educazione Permanente al Lavoro: Il tirocinio interno
<p>BREVE DESCRIZIONE</p> <p>L'idea progettuale di integrare il Piano dell'Offerta formativa con attività di "educazione permanente al lavoro" nella formula del tirocinio in ambiente protetto scolastico discende dalla validata qualità orientativa ed efficacia formativa dei percorsi di formazione integrata.</p> <p>La pluriennale esperienza dell'Istituto di Brindisi ha dimostrato che attività di laboratorio settoriale (centro cottura-pasticceria- bar-economato- accoglienza turistica), opportunamente integrate alle attività curricolari dell'area comune e di indirizzo, rispondono alla dimensione prevalentemente pragmatica dell'apprendimento dell'utenza target dell'Istruzione Professionale. In tal senso, esse facilitano, sostengono e valorizzano il percorso individuale e cooperativo che conduce dal riconoscimento delle risorse attitudinali/vocazionali all'identità sociale del giovane soggetto in formazione.</p> <p>Il tirocinio, fondato sull'asse della socializzazione al lavoro, si profila come processo di acquisizione di conoscenze, capacità, valori, motivazioni, necessarie per divenire membro a pieno titolo di un'organizzazione sociale e lavorativa. Affatto simulato per l'effettivo coinvolgimento degli allievi nei comparti produttivi della "Scuola-Azienda" per funzionamento laboratoriale ADA (Aree di Attività Didattico-Aziendali) il tirocinio interno rappresenta la prima fase evolutiva di un percorso ciclicamente sviluppato (tirocinio territoriale/nazionale/internazionale) e finalizzato alla determinazione di alti standard di professionalità.</p> <p>Con specifico riferimento alle attività di tirocinio interno presso i LABORATORI/ ADA (della Scuola si legittima il funzionamento del BAR DIDATTICO IPEOA BR, ambiente di esercitazione privilegiato del settore SALA-VENDITA su cui convergono i prodotti elaborati nei LABORATORI/ADA di ARTE BIANCA (Focacceria) e PASTICCERIA : tanto nell'ottica della interfunzionalità laboratoriale e di educazione sostenibile al consumo di prodotti /beni delle esercitazioni didattiche.</p> <p>All'uopo si ribadisce che l'attività di "Bar Didattico" sarà svolta in modo temporalmente limitato e, più specificatamente, durante le lezioni della disciplina "Sala e Vendita"; ciò in quanto il progetto consiste in una vera e propria esercitazione di laboratorio da effettuarsi nei giorni di svolgimento dell'attività didattica. Inoltre, la suddetta attività sarà svolta in maniera limitata anche in relazione alla quantità di prodotti somministrati e all'utenza che può fruire del servizio, ossia gli studenti durante l'intervallo ricreativo ed il personale dipendente della scuola.</p> <p>L'attività di Bar Didattico - la cui finalità è prettamente didattico-culturale ed esclusivamente a favore della comunità scolastica (studenti, docenti, personale) - si intende svolta all'interno dell'Istituto, durante l'orario scolastico, in modo limitato sia temporalmente sia per la quantità di prodotti somministrati. Gli utili eventualmente realizzati saranno reinvestiti nelle medesime attività didattico ed educative.</p> <p>Attraverso il tirocinio interno e l'attività specifica di bar didattico, si persegue - in tutta evidenza - l'obiettivo di consentire agli studenti coinvolti di misurare concretamente le competenze professionali acquisite attraverso una esperienza pratica (compito di realtà) svolta durante l'orario delle lezioni all'interno dei locali della scuola, sperimentando attività realizzabili anche all'esterno dopo la conclusione del percorso scolastico.</p> <p>L'esperienza laboratoriale di tirocinio interno si innesta nell'impianto curricolare programmatico di dipartimento disciplinare per tutte le articolazioni della Scuola (ENOGASTRONOMIA- PRODOTTI DOLCIARI SALA E VENDITA-ACCOGLIENZA TURISTICA) con esplicitazione del PROSPETTO ANNUALE DELLE ESERCITAZIONI PRATICHE e fonda le basi dell' orientamento vocazionale ed inclusivo , in linea con quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 in materia di Alternanza Scuola-lavoro, rinnovata e riformulata in "percorsi per le competenze e per l'orientamento" in ragione delle scelte metodologiche di didattica orientativa , innovativa e integrativa di quella tradizionale in aula.</p> <p>Il progetto formativo di tirocinio presso il "Bar Didattico" come in tutti i Laboratori /ADA di tirocinio interno rientrano nel piano di studi dell'Indirizzo Professionale servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera e, in quanto tale, costituiscono elemento di valutazione periodica e finale da parte dei docenti</p> <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenere lo Sviluppo Vocazionale Personale (SVP); • sviluppare competenze di base tecnico-professionali e trasversali di comportamento organizzativo. <p>Modalità di attuazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di orientamento laboratoriale • Attività pratico-operative nei laboratori della scuola 	

SCHEDA n°10

Processo	Curricolo, progettazione e valutazione/ Continuità e orientamento/ Integrazione con il territorio
Azione	Il tirocinio integrato sul territorio PCTO
BREVE DESCRIZIONE Facendo leva sulle pluriennali esperienze di alternanza scuola-lavoro come modalità curriculare ed extracurriculare in contesto nazionale, internazionale U.E. (progetti POF; PON; EDA; CIPE; IFTS; FSE; POR), la formula progettuale del tirocinio territoriale è legittimata dagli alti standard di risultato in termini di: <ul style="list-style-type: none">• visibile valore aggiunto professionalizzante del tirocinio all'impianto curriculare per dimensione pragmatica dell'apprendimento in contesto situazionale lavorativo e contributo di innovazione/riorganizzazione metodologica;• incisivo posizionamento occupazionale degli allievi ratificato da formale stipulazione contratti di lavoro presso aziende sede di tirocinio. Il percorso formativo programmato in ambito locale, intende valorizzare la funzione della Scuola di orientamento ed educazione al lavoro su un territorio connotato da grave indice di disoccupazione giovanile. Nella dinamica interazione con le risorse del territorio si vuole, infatti, sviluppare un piano dell'offerta formativa efficacemente integrato sotto il profilo metodologico e produttivo. Tanto al fine di formare una forza –lavoro giovanile competitiva sul mercato globale e di contribuire, per impatto sociale, al ridimensionamento del fenomeno della disoccupazione sul territorio locale. FINALITA' <ul style="list-style-type: none">- integrare/ampliare le conoscenze scolastiche in ambito operativo -aziendale.- sviluppare operatività e competenze specialistiche.- sviluppare capacità di relazione. MODALITA' DI ATTUAZIONE: <ul style="list-style-type: none">- attività teorico-formative e pratico-operative (lab. Scuola, tirocinio aziendali)	

SCHEDA n°11

Processo	Curricolo, progettazione e valutazione/ Inclusione
Azione	Il tirocinio inclusivo: risorse dell'apprendimento e socializzazione al lavoro
<p>BREVE DESCRIZIONE</p> <p>Nell'attuazione dell'iniziativa POF di sostegno e orientamento personalizzato agli allievi portatori di handicap, l'Istituto intende fare manifesto di democratico impegno sociale, culturale ed educativo nei confronti di giovani il cui svantaggio è vissuto con grave disagio personale e familiare in un territorio carente di risorse logistico- strutturali e sociali di supporto all'effettiva integrazione.</p> <p>L'idea progettuale di "riabilitazione al lavoro" - legittimata dall'elevato numero degli allievi in situazione di handicap nella comunità scolastica - è determinata dalla validazione delle scelte di formazione integrata e dell'impatto motivazionale, educativo e di integrazione sociale.</p> <p>La Scuola-Azienda Alberghiero BR si profila come centro di "riabilitazione" attesa la riabilitazione come nozione e pratica di recupero dell'identità psichica e sociale dell'allievo. Conformemente alle direttive ministeriali, l'istituzione scolastica, attraverso la programmazione di esperienze didattico-aziendali, assolve al compito di contribuire al benessere psicofisico dei giovani soggetti in formazione promuovendone una socialità il più possibile, attiva ed autonoma.</p> <p>Il tirocinio aziendale – nell'autentica accezione di periodo di addestramento pratico all'esercizio di un mestiere- risponde appieno alla dimensione pragmatica dell'apprendimento da parte di allievi con deficit psico-fisico e ne valorizza l'aspetto sociale. La <i>socializzazione al lavoro</i> come processo di acquisizione di conoscenze, capacità, valori, motivazioni necessarie per divenire membro a pieno titolo di una organizzazione lavorativa coincide con il processo di formazione di una identità sociale e risulta, quindi, funzionale al recupero e all'attivazione delle dinamiche di apprendimento individuale e cooperativo.</p> <p>Rispetto al territorio, l'impegno sociale della scuola si significa, in sintesi, con la promozione di imprenditoria sociale e con la democratica apertura di canali occupazionali per la formazione/riabilitazione permanente.</p> <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire sostegno e orientamento personalizzato • Facilitare il processo di integrazione educativa e sociale attraverso lo sviluppo della vocazione al lavoro e recupero/ potenziamento delle risorse attive dell'apprendimento. <p>MODALITA' DI ATTUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività teorico formative • Attività laboratoriali di apprendimento cooperativo 	

SCHEDA n°12

Processo	Integrazione con il territorio / Orientamento
Azione	Centro Culturale dell'Ospitalità
<p>BREVE DESCRIZIONE</p> <p>L'idea progettuale di aprire la Scuola in spazi temporali opportunamente calendarizzati a manifestazioni congressuali, musicali, artistiche e gastronomiche (nella formula dei seminari di degustazione), legati da un comune filo conduttore di matrice vocazionale, risponde a specifiche esigenze educativo-formative.</p> <p>L'organizzazione e realizzazione dei servizi di ospitalità volti alla cittadinanza richiamata dalle occasioni aggregative programmate implica il superamento del modello virtuale scolastico di ricezione/accoglienza/offerta gastronomica e l'adesione, di contro, a standard aziendali di servizi mirati al soddisfacimento del cliente/ospite.</p> <p>La presenza dell'ospite "in casa" facilita in tal senso la comprensione dell'urgenza di superare i domini settoriali di sala/cucina/ricezione per l'assunzione del criterio aziendale di interfunzionalità delle ADA (Aree Di Attività Aziendali) concentrate sull'univoco progetto di efficace ospitalità.</p> <p>In conformità con la modalità flessibile del tempo scuola e di gestione del gruppo classe è previsto il funzionamento permanente dei centri di produzione e servizi con coinvolgimento degli allievi in occasione di eventi aggregativi congressuali inclusi nel piano di attività del CCO (Centro Culturale dell'Ospitalità) sostenuto anche da formali convenzioni con Enti sociali e di categoria (ASL, Comune, Provincia etc) che, rispetto ai servizi di ospitalità erogati dai giovani soggetti in formazione, si impegnano al riconoscimento della professionalità della Scuola e alla politica di sviluppo occupazionale sul territorio locale provinciale.</p> <p>Le modalità di attuazione si significano nella strutturazione/elaborazione di un programma di attività congressuali e correlate esercitazioni /prestazione professionale degli studenti su eventi aggregativi C.C.O.</p> <p>Nell'ambito del CCO, studenti e studentesse dell'IPEOA Brindisi – coordinati dai docenti degli assi culturali- sono pure protagonisti di iniziative di animazione culturale di istituto attraverso laboratori di lettura, salotti letterari, seminari e manifestazioni.</p> <p>Sul piano gestionale si evidenzia che l'attività CCO nella integrata dimensione di elaborazione enogastronomica/servizi di accoglienza e sala ha finalità prettamente didattico-culturale e si intende svolta all'interno dell'Istituto, in modo limitato sia temporalmente sia per la quantità di prodotti somministrati. Gli utili eventualmente realizzati ed erogati dagli ospiti nella formula del contributo saranno reinvestiti nelle medesime attività didattico ed educative.</p> <p>Attraverso il CCO e l'attività specifica di "convivio didattico", si persegue - in tutta evidenza - l'obiettivo di consentire agli studenti coinvolti di misurare concretamente le competenze professionali acquisite attraverso una esperienza pratica (compito di realtà) svolta all'interno dei locali della scuola.</p> <p>L'esperienza laboratoriale CCO si innesta nell'impianto curriculare programmatico di dipartimento disciplinare per tutte le articolazioni della Scuola (ENOGASTRONOMIA- PRODOTTI DOLCIARI SALA E VENDITA- ACCOGLIENZA TURISTICA) con esplicitazione del PROSPETTO ANNUALE DELLE ESERCITAZIONI,PRATICHE e fonda le basi dell'orientamento vocazionale ed inclusivo , in linea con quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 in materia di Alternanza Scuola-lavoro, rinnovata e riformulata in percorsi per le competenze e per l'orientamento n ragione delle scelte metodologiche di didattica orientativa , innovativa e integrativa di quella tradizionale in aula.</p> <p>Il progetto formativo di socializzazione al lavoro CCO - coerentemente con il piano di studi dell' Indirizzo Professionale servizi per l' Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - è assunto come percorso di qualificazione degli apprendimenti e dimostrazione del Talento e , in quanto tale, costituisce elemento di valutazione periodica e finale da parte dei docenti.</p> <p>FINALITA'</p> <p>programmare occasioni di integrazione e sviluppo Scuola- Territorio; valorizzare la funzione di formazione culturale/vocazionale della scuola</p> <p>MODALITA' DI ATTUAZIONE:</p> <p>strutturazione ed elaborazione di un programma di attività congressuali; preparazione, esercitazione e prestazione professionale degli studenti su eventi aggregativi C.C.O animazione culturale di Istituto</p>	

SCHEDA n°13

Area di intervento	Continuità e orientamento
Processo	PATRONATO A SCUOLA SPORTELLO LAVORO
<p>BREVE DESCRIZIONE: L'idea progettuale di facilitare e sostenere il disegno vocazionale e di carriera dei giovani soggetti in formazione attraverso l'attivazione di uno sportello in partnership con il PATRONATO ACLI è determinata dagli esiti della valutazione ex post riferita agli indicidi occupazione allievi Alberghiero BR. I rapporti, già consolidati e in fase evolutiva con prestigiose aziende sul territorio locale/nazionale/internazionale U.E. assumono caratteristiche di trasparenza e qualità interattiva nella configurazione dello sportello cerco/offro lavoro IPEOA BR. Il sito, gestito da School web master è reso accessibile attraverso interventi progettuali di educazione strategica alle tecniche di lettura e scrittura di tipologia testuali multimediali (i.e. C.V europeo ., e-mail, candidature occupazionali)</p> <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none">• Stabilire correlazioni significative tra ITC (information technology communication) ericerca attiva del lavoro• Sviluppare strategie di lettura/scrittura tecnica• Ottimizzare il servizio di consulenza al lavoro attraverso adeguamento e valorizzazione dell'erisorse tecnologiche della scuola <p>MODALITA' DI ATTUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">• Costituzione banca dati (richieste aziendali/selezione e candidatura allievi)• Attività di apprendimento individuale/cooperativo su abilità integrate di lettura/scritturatelematica.• Inserimento dati sito web Alberghiero Brindisi.	

SCHEDA n°14

Processo	Curricolo, progettazione e valutazione/ inclusione
Azione	Riequilibrio metodologico
<p>BREVE DESCRIZIONE</p> <p>L'iniziativa progettuale è determinata dalla consapevolezza della significativa correlazione tra fenomeni di insuccesso scolastico e disadattamento metodologico a "compiti" di studio e operativi che gli studenti sono chiamati ad assolvere in contesto scolastico ed extrascolastico lavorativo.</p> <p>Rispetto al diffuso deficit di comprensione e gestione di situazioni comunicative, di analisi logico-concettuale e di autonomia operativa nei settori vocazionali, ratificato dal debito formativo dell'utenza target, il piano dell'offerta formativa include consistenti interventi di sviluppo delle abilità linguistiche integrate (lettura/scrittura/ascolto parlato), delle abilità logico-concettuali di matrice anche informatica, di problem solving aziendale in modo rispondente ai fabbisogni formativi dell'utenza target.</p> <p>Nell'impegno democratico di garantire, rispetto ai ritmi e alle risorse di apprendimento individuali degli allievi, un livello qualitativo standard di professionalizzazione il PTOF si profila come acronimo della personalizzazione dell'offerta formativa.</p> <p>Il ciclico e graduale processo di <i>omogeneizzazione e sviluppo</i> delle competenze di base implica una consistente azione di riequilibrio metodologico che investe in modo integrato l'area comune e di indirizzo per il supporto individuale e cooperativo del gruppo classe su:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisizione delle abilità linguistiche di base e tecniche di sintesi e rielaborazione testuale (literacy); -Acquisizione delle abilità basilari di operazione numerica (numeracy) con sviluppo della dimensione logico-concettuale dell'apprendimento; -Acquisizione delle procedure operative standard in laboratorio settoriale (performance) per lo sviluppo di una metodologia sistemica di lavoro e comportamento organizzativo. <p>Il successo formativo sarà marcato dalla capacità dei percorsi formativi di riequilibrio di fornire gli strumenti metodologici di comprensione e dinamica gestione delle situazioni linguistiche, logico-concettuali operative laboratoriali.</p> <p>Nel processo curriculare ed extracurriculare di promozione dell'inclusione e della differenziazione, si valideranno le buone prassi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • personalizzazione dell'offerta formativa attraverso percorsi di riequilibrio / potenziamento ed eccellenza in risposta ai bisogni e alle risorse attive dell'apprendimento; • elaborazione /adeguamento del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)- parte integrante del PTOF 2022/25- alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli allievi e dalle loro famiglie; <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere lo sviluppo di una metodologia sistemica e strategica di studio e lavoro (competenzelinguistiche, logico-concettuale e tecnico-pratiche) • Sviluppare dinamiche di apprendimento individuale e cooperativo per l'integrazione/successo scolastico • garantire un livello qualitativo standard al processo di insegnamento/ apprendimento <p>MODALITA' DI ATTUAZIONE</p> <p>attività intensive di riequilibrio area linguistica/matematica/tecnico-pratica</p>	

SCHEDA n°15

Processo	Curricolo, progettazione e valutazione/ Inclusione e differenziazione
Azione	Corsi di potenziamento/eccellenza
<p>BREVE DESCRIZIONE</p> <p>L'intervento progettuale di alta qualificazione degli studenti in possesso di soddisfacenti prerequisiti a livello attitudinale e di competenze tecnico-professionali di base discende dalla necessità di osservare il criterio dell'efficace rispondenza dell'offerta formativa alle risorse di apprendimento individuale. L'intento formativo è quello di prevenire il certo rischio, in condizioni di dispersione scolastica, di concentrare il processo di insegnamento/apprendimento sul "debito" piuttosto che sulle risorse attive con gravi conseguenze in termini di demotivazione e piatta omogeneizzazione degli esiti di apprendimento.</p> <p>Conformemente al disegno di innovazione e personalizzazione dei percorsi formativi previsti dal riordino dei cicli e in modo rispondente alla valorizzazione ed incentivazione dell'"eccellenza" in contesto aziendale U.E., l'IPEOA BR BR si prefigge di promuovere e sostenere la qualità distinta delle prestazioni professionali attraverso corsi opzionali di educazione specialistica al lavoro.</p> <p>Per la qualificazione degli apprendimenti sono programmi percorsi di diversificazione dell'offerta formativa sugli assi disciplinari (altre lingue comunitarie, educazione scientifico-tenologica, educazione digitale etc)</p> <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere il processo di qualificazione delle conoscenze e competenze degli allievi; • Sviluppare un livello di microprofessionalità spendibile sul mercato del lavoro dipendente e funzionale al disegno imprenditoriale di vita e di carriera. <p>MODALITA' DI ATTUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento per la consapevole adesione ad una metodologia sistemica di osservazione e pratica aziendale fondata su alti standard di produzione e di servizi. • Formazione/affiancamento operativo presso la scuola-azienda per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali di livello avanzato. 	

SCHEMA n°16

<p>Processo</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione/ Inclusione e differenziazione</p>
<p>Azione</p>	<p>Percorsi di Creatività' IPEOA BR</p>
<p>BREVE DESCRIZIONE</p> <p>L'intervento progettuale di valorizzazione delle eccellenze giovanili della Scuola come risorsa sperimentale di insegnamento/ apprendimento cooperativo discende dalla validata efficacia pedagogica della formula del <i>peer tutoring</i>.</p> <p>Il modello tutoriale della risorsa giovanile studentesca in diversificati ambiti di intervento educativo (educazione artistica, musicale, sportiva e professionale) risponde al criterio fondante PTOF di personalizzazione dell'Offerta Formativa ed è volto a generare autentico senso di appartenenza alla comunità scolastica.</p> <p>Gli studenti in possesso di distinti requisiti vocazionali assumeranno responsabilmente la funzione di facilitatori dell'apprendimento rispetto al gruppo giovanile sperimentando i vantaggi diretti e indiretti derivanti dalla gestione cooperativa di spazi creativi dedicati.</p> <p>Tale formula sperimentale implica evidentemente la sensibile revisione critica della funzione tutoriale docente. Nel superamento del modello referenziale scolastico, i compiti di screening e omogeneizzazione delle abilità artistiche e vocazionali saranno svolti da docenti/esperti del mondo della danza, della musica, dell'alta gastronomia con attività intensive di dimostrazione e qualificazione artistica.</p> <p>Tanto ai fini della realizzazione di eventi aggregativi della Scuola e/o partecipazione a concorsi/bandi MIUR /USR Piano Triennale Arti</p> <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare la dimensione creativa individuale e cooperativa della comunità giovanile rispetto a diversificati centri di interesse; • Sostenere il processo di qualificazione dei requisiti attitudinali e delle competenze degli allievi; • Generare senso di appartenenza alla comunità scolastica nella dimensione di centro culturale delle risorse creative. <p>MODALITA' DI ATTUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività laboratoriali gruppi artistico/musicale/professionale/sportivo; • Partecipazione ai Bandi USR / MIUR • Programmazione e realizzazione integrata eventi Alberghiero BR; 	

SCHEDA n°17

<p>Processo</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione/Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>
<p>Azione</p>	<p>Piano di educazione alla legalità, alla salute e sviluppo sostenibile dell'apprendimento sociale</p>
<p>BREVE DESCRIZIONE</p> <p>L'asse di intervento di educazione alla legalità discende dall'analisi PTOF dei fabbisogni dell'utenza scolastica target. Rigorosamente fondata su una metodologia sistemica di indagine del contesto scolastico, sociale territoriale e incentrata sui trend scolastici, socio-comportamentali, occupazionali dei giovani soggetti in formazione e drop out, l'analisi IPEOA BR ha portato alla rilevazione del diffuso fenomeno di disaggregazione. Rispetto agli indici di disaggregazione giovanile rilevati e nel superamento di una logica assistenziale, il campo di indagine della Scuola risulta focalizzato, piuttosto che sul "deficit" dei giovani in formazione, sulle risorse dell'apprendimento scolastico e sociale, sviluppate sugli assi integrati di <i>educazione alla salute e al benessere, educazione all'ambiente</i> per l'adesione culturale allo sviluppo sostenibile del territorio, <i>educazione alla legalità</i> riferita ai comportamenti etico-giuridici in contesto generale e situazionale, <i>educazione al lavoro</i> come acquisizione personale di conoscenze/modelli/valori organizzativi.</p> <p>Ferma la centralità orientativa trasversale dell'educazione alla legalità, gli interventi curriculari programmati si intendono integrati da significative attività di formazione giuridica e sociale a cura di referenti della tutela pubblica, dell'assistenza sociale e del Tribunale dei Minori.</p> <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • sensibilizzare la componente studentesca alla valorizzazione curatoriale della salute, dell'ambiente, e alla legalità con promozione delle pari opportunità all'interno del percorso scolastico e di azioni di contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51) • documentare gli studenti sulle conseguenze giuridico-sociali-penali derivanti da comportamenticontrastanti con le norme vigenti; • contrastare e prevenire i fenomeni di devianza sociale e comportamentale; • promuovere e consolidare il concetto di cittadinanza attiva. <p>MODALITA' DI ATTUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di ricerca-azione curriculare; • Workshops IPEOA BR. 	

SCHEDA n°18

Processo	Continuità e orientamento
Azione	Piano di Orientamento IPEOA BR
BREVE DESCRIZIONE L'orientamento – inteso già nel DM 487/97 come un “insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile” – si profila come azione di guida alle scelte di studio e vocazionali per prevenire /contrastare l' insuccesso ed il mancato accesso ai percorsi formativi universitari o di formazione post-secondaria . L'intervento IPEOA si diversifica, in tal senso, in azioni di sensibilizzazione, informazione partecipata nelle scuole secondarie di primo grado, percorsi di didattica orientativa nel biennio iniziale per la scelta consapevole di settore e di studio /lavoro nelle classi terze, quarte e quinte attraverso il confronto costruttivo di referenti aziendali, di università , di centri per l'occupazione e lo sviluppo di impresa giovanile.	
FINALITA' <ul style="list-style-type: none">• Sensibilizzare /documentare studenti e studentesse sull'offerta formativa IPEOA Br ;• promuovere e sostenere i processi di scelta vocazionale	
MODALITA' DI ATTUAZIONE <ul style="list-style-type: none">• Workshops Alberghiero BR• Peer tutoring (studenti – ex studenti “ testimonials” di buone prassi IPEOA BR)• Lezioni partecipate con rappresentanti di categoria sociale, culturale(Uni Lecce/Bari) ed economica sul territorio	

SCHEDA n°19

Processo	Ambienti di Apprendimento /Sviluppo delle risorse umane
Azione	Piano di Animazione Digitale
<p>BREVE DESCRIZIONE</p> <p>Trasversalmente a tutte le aree disciplinari e progettuali, l'innovazione metodologica in nuovi ambienti di apprendimento è volano di attività cooperative e promozione del senso di responsabilità e collaborazione. Attesa la didattica laboratoriale come polo di attrattività e significatività dell'offerta formativa, l'impegno della scuola è nella direttrice di adesione a bandi e realizzazione azioni interistituzionali di:</p> <ul style="list-style-type: none">- acquisizione di attrezzature di laboratorio informatico, di laboratorio multimediale di settore professionale, di laboratorio scientifico (progettualità e risorse POR/ PON FESR);- adeguamento, sotto il profilo funzionale, della dotazione tecnologica d'aula (i.e LIM) con impatto sulla dimensione laboratoriale della didattica in risposta ai fabbisogni generali ed inclusivi di compensazione e diversificazione dell'offerta formativa, formazione a distanza, gemellaggi e partenariati strategici. <p>A cura dell'animatore digitale è la programmazione di attività PSND destinate ai docenti e per impatto a studentesse e studenti , beneficiari diretti dell'implementazione tecnologica di aula e di percorsi ICT .</p> <p>FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none">• promuovere e sostenere i processi di innovazione digitale <p>MODALITA' DI ATTUAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">• progettualità PON FESR• formazione docente• laboratorialità di Aula	

SCHEDA n°20

Processo	Curricolo, progettazione e valutazione
Azione	Educazione Civica
<p>BREVE DESCRIZIONE</p> <p>A decorrere dall'anno scolastico 2020/21, è programmata la realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità , perseguono comuni traguardi di competenza in tema di cittadinanza attiva, pratica di vita democratica, sensibilizzazione alla sostenibilità di cui all'Agenda 2030 e alle tematiche di rilevanza sociale anche con approccio interculturale e valutazione/certificazione delle competenze multilinguistiche e digitali e sviluppo globale delle competenze chiave di cittadinanza.</p>	